

---

## **Diocesi: Acerra, ieri il vescovo Di Donna ha incontrato il presidente della Regione Campania su situazione ambientale del territorio e termovalorizzatore**

Si è svolto ieri, a Palazzo Santa Lucia, un incontro tra il vescovo di Acerra, mons. Antonio Di Donna, e il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Lo rende noto la Regione, in un comunicato rilanciato anche sul sito della diocesi di Acerra. Al centro dell'incontro vi è stata una valutazione attenta sulla situazione ambientale del territorio di Acerra e sulle problematiche relative al termovalorizzatore. Il presidente De Luca ha comunicato che "la Regione avvierà da subito un'operazione trasparenza, a cominciare dai dati sanitari reali relativi al territorio in questione. La tutela della salute e la più completa e trasparente informazione ai cittadini sono un punto di partenza irrinunciabile. A tal fine sarà avviato un aggiornamento tempestivo e continuo, anche con l'impegno di autorità scientifiche e sanitarie nazionali, dei dati epidemiologici rilevati sul territorio". In questo contesto "la Regione sospenderà ogni decisione relativa al termovalorizzatore e all'ipotesi di quarta linea avviando una ricognizione dettagliata e aggiornata sui programmi di smaltimento dei rifiuti". È evidente a tutti che "ogni impianto di trattamento, a cominciare dal termovalorizzatore, richiede un necessario programma di manutenzione - si legge nel comunicato -. Sarebbe irresponsabile trovarsi con impianti bloccati e montagne di rifiuti per strada, senza aver fatto un'azione di prevenzione. Non si può neanche immaginare di far precipitare la regione in una nuova emergenza rifiuti. Ma questo non può e non deve significare incremento dei quantitativi di rifiuti lavorati negli impianti. Siamo di fronte a un problema che chiama alla responsabilità tutte le istituzioni e tutti i cittadini. Occorre verificare in dettaglio, prima di procedere, quanto questo problema possa essere risolto da un incremento - sempre auspicabile - della raccolta differenziata, e dalla progressiva entrata in funzione degli impianti di compostaggio in via di realizzazione". Il presidente ha comunicato che "sarà dato orientamento agli uffici regionali di non autorizzare l'installazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti in un'area nella quale insiste già una grande quantità di tali impianti, tenendo conto dei parametri già approvati dalla Regione per la classificazione delle aree sature. Sarà promossa anche un'azione di controllo sugli impianti già esistenti, per verificare che siano rispettate le norme di tutela ambientale". Si è deciso, infine, "di dare vita a un comitato di saggi, con rappresentanze territoriali, scientifiche, di personalità terze, con cui verificare, in un clima di totale trasparenza e collaborazione, tutti i programmi e le decisioni da porre in essere in futuro".

Gigliola Alfaro